

Incontro con Dario Parrini e il Ministro Poletti per parlare di lavoro

Author : Redazione

Date : 15 dicembre 2014



18 dicembre | ore 21.00

Polo Tecnologico di Navacchio

Via Mario Giuntini, 32 - Navacchio di Cascina, Pisa

Giuliano Poletti

Ministro del lavoro e delle Politiche sociali

Dario Parrini

Segretario Pd Toscana



Giovedì 18 dicembre alle 21 al Polo Tecnologico di Navacchio si terrà un incontro sul Jobs Act. Ad organizzarlo è il PD Toscana.

Giovedì 18 dicembre, a Pisa, chiusura della campagna sul Jobs Act che ha visto oltre cento iniziative organizzate in Toscana dal Partito Democratico in questi mesi. L'incontro di giovedì, organizzato dal Pd regionale con quello provinciale di Pisa, vedrà la presenza del **Ministro del Lavoro Giuliano Poletti** e si svolgerà presso l'auditorium del Polo tecnologico di Navacchio, in Via Mario Giuntini, 13 a Cascina (PI), alle ore 21.

Aprirà i lavori il sindaco di Cascina, **Alessio Antonelli**. Introduce **Francesco Nocchi**, segretario provinciale del Pd di Pisa. A seguire alcuni lavoratori e imprenditori racconteranno le loro esperienze, coordinati da Michele Passarelli, responsabile economia del Pd di Pisa. A seguire l'intervento di Antonio Mazzeo, responsabile organizzazione del Pd toscano. La serata sarà conclusa dal segretario regionale del Pd, **Dario Parrini**, e dal ministro del lavoro, **Giuliano Poletti**, moderati dal **presidente del Polo tecnologico di Navacchio Andrea Di Benedetto**.

"Noi dobbiamo avvertire la responsabilità di non essere più il partito delle riforme promesse e in costruzione, ma di essere invece il partito delle riforme approvate e applicate - dice Parrini, ribadendo uno dei concetti espressi nel suo intervento all'assemblea nazionale di domenica scorsa -. Il Jobs act va in questa direzione. Ne abbiamo discusso in decine di iniziative in tutta la Toscana, con i nostri elettori, militanti, parti sociali. È stata una mobilitazione sui territori davvero capillare. Abbiamo cercato di spiegare come Jobs act significhi innanzitutto minore precarietà sul mercato del lavoro, riconoscere diritti finora sconosciuti a quell'universo di precari che sono le vere vittime delle regole del lavoro vigenti fino ad oggi e sui quali è stata scaricata tutta la inevitabile flessibilità di cui il sistema economico ha bisogno".